

SINTESI DEI LAVORI DI GRUPPO ITALIA CENTRO SUD

(martedì 19 novembre 2024)

Moderatore padre Davide Perdonò

Dopo aver letto personalmente e condiviso le personali riflessioni in gruppo ed aver scelto la metodologia di un solo intervento che abbracciasse le 4 piste di riflessioni, il gruppo così si esprimeva:

1. Il cambiamento d'epoca:

Nei nostri Santuari si è notato negli ultimi tempi una sorta di incremento dei pellegrini, soprattutto la fascia delle giovani famiglie.

Non mancano segni di speranza nel vedere anche molti giovani recarsi ai nostri Santuari per diverse ragioni: come pellegrini, come partecipanti ai vari cammini o turisti.

La diversità anagrafica dei pellegrini ha portato anche a espressioni diverse di devozione.

Oggi si nota una maggiore maturità di fede, sono sempre di meno espressioni di devozioni che rasentano il semplice devozionalismo.

La maggior parte dei pellegrini partecipa alla celebrazione eucaristica e molti celebrano anche il sacramento della riconciliazione.

A tal proposito i santuari cercano di agevolare questo percorso di fede attraverso laici che accolgono e accompagnano i pellegrini e Presbiteri che curano maggiormente la predicazione e l'aggiornamento morale.

Anche le stesse preghiere proprie dei santuari vengo guidate in modo da essere veri atti di devozione.

2. Crisi di pensiero e di valori:

Come già accennato prima si cerca di curare la predicazione tenendo conto della Centralità della nostra fede Gesù Cristo, ma non dimenticando la ragione stessa del pellegrinaggio che trova la sua sintesi nella carismaticità della spiritualità propria del luogo dove il pellegrino si reca.

Infatti si sottolinea anche la necessità di rivedere i vari sussidi cercando di adeguarli ad un linguaggio più comprensibile e attuale.

In alcuni Santuari si dona anche il Vangelo.

3. La frammentazione sociale e crisi relazionale :

Normalmente nei nostri Santuari si cerca di offrire progetti per un'esperienza di fede che abbia come obiettivo creare nuove ed autentiche relazioni.

Uscire quindi da una fede individuale sentirsi appartenenti ad una comunità.

I santuari a tal proposito hanno quasi tutti gruppi di preghiera, gruppi associativi che si rifanno alla spiritualità del Santuario.

Tali esperienze poi si chiede di viverle e portarle nelle realtà dove essi vivono (/parrocchie).

4. La Cultura individualistica

La maggior parte dei santuari ha in se un'attenzione verso i più fragili.

Un'attenzione che coinvolge tutti i pellegrini, facendo in modo da creare sensibilità e apertura verso gli altri. Una fede quindi che riesce anche a creare una solidarietà umana e sociale.

Questo attraverso anche opere caritative sia in Italia che in terra di missione. Alcuni Santuari sono in prima linea nell'accoglienza degli immigrati. Infatti non è possibile pensare un santuario che non abbia una sua espressione caritativa a seconda anche della sua carismaticità.